

Lirica. Il quinto appuntamento della Stagione lirica e di balletto 2022 del **Teatro di Cagliari**

Manon, il tormento e l'estasi È la passione secondo Puccini

Su il sipario venerdì alle 20.30, dirige il maestro Gianluca Marcianò

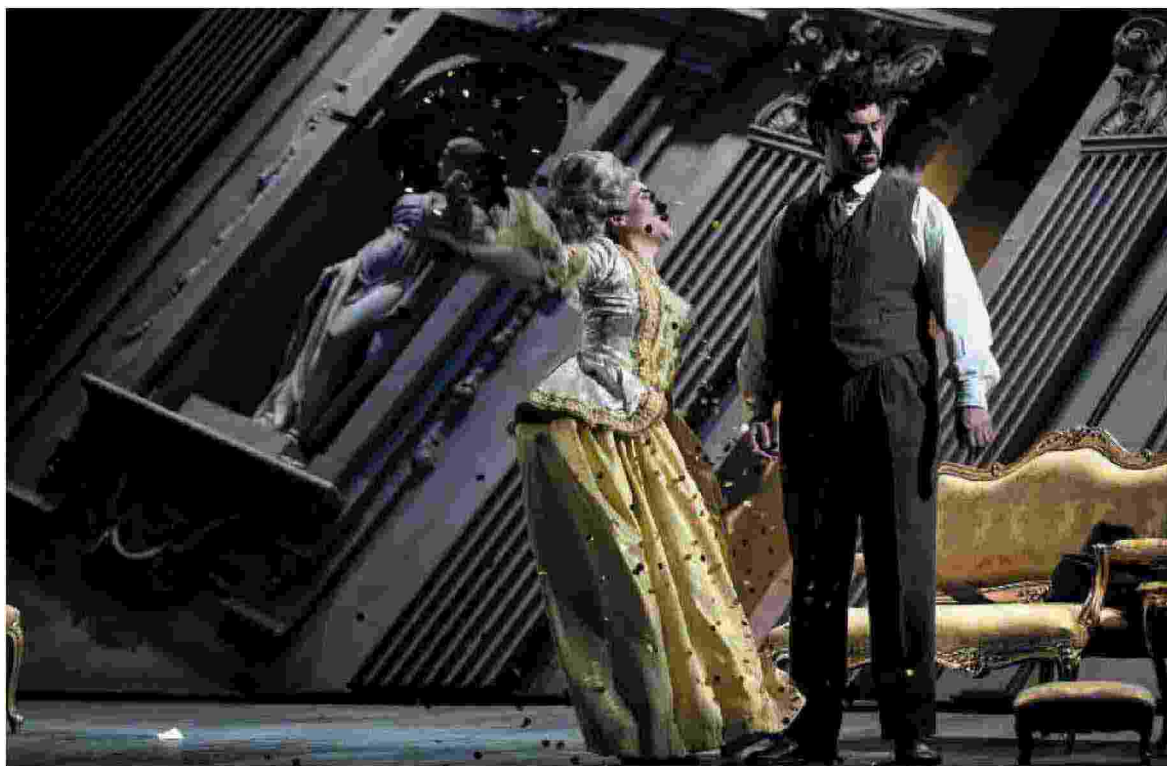
●●●●

IN SCENA

L'opera va in scena nell'allestimento del Teatro del Giglio di Lucca (Andrea Simi)

LA TRAMA

Nella Francia del XVIII secolo, il povero studente Des Grieux s'innamora di Manon, diretta a Parigi dalla campagna insieme al fratello dove l'attende un convento. Il vecchio ricco Geronte, colpito dalla sua bellezza, progetta di rapirla. Ma lei fuggerà con Des Grieux e morirà tra le sue braccia



Venerdì alle 20.30 (turno A), per la Stagione lirica e di balletto 2022 del Teatro Lirico di Cagliari, va in scena il quinto appuntamento con l'opera: Manon Lescaut, opera lirica in quattro atti su libretto di autore anonimo (cui collaborarono Giuseppe Giacosa, Luigi Illica, Ruggero Leoncavallo, Domenico Oliva, Marco Praga, Giacomo Puccini, Giulio Ricordi), dal romanzo "Histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut" di François-Antoine Prévost e musica di Giacomo Puccini, assente dalla scena cagliaritano dal luglio 2007.

L'allestimento

Si tratta di un allestimento del Teatro del Giglio di Lucca, dove è andato in scena nel gennaio di quest'anno, in coproduzione con il Teatro Comunale Pavarot-

ti-Freni di Modena, il Teatro Alighieri di Ravenna, il Teatro Galli di Rimini, il Teatro Comunale di Ferrara e il Teatro Verdi di Pisa, con regia di Aldo Tarabella, scene di Giuliano Spinelli, costumi di Rosanna Monticelli, luci di Marco Minghetti e coreografia di Luigia Frattaroli.

Il regista

«Con lo scenografo Giuliano Spinelli», spiega Aldo Tarabella, «abbiamo creato un allestimento che è divenuto un unico elemento poetico che potesse dialogare con la storia di Manon: un palazzo monumentale che, al pari dei sogni e delle ambizioni della protagonista dell'opera, subirà crolli e mutazioni, dal giocoso esterno del palazzo di posta del primo atto agli interni maestosi del salone di Geronte al desolato molo del

porto, sino alla sua definitiva metamorfosi nell'ultimo atto. Ho pensato che questa storia potesse sopravvivere oltre il tempo, come se fosse stata incisa sulle mura del palazzo per poi essere raccontata in un altro tempo, agli inizi del Novecento, rendendola così ancor più vicina a noi, durante un inizio d'anno a Parigi».

Sul podio

A dirigere i complessi musicali stabili, Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari, è stato invitato Gianluca Marcianò, da quest'anno direttore principale dell'Orchestra della Magna Grecia, al suo debutto a Cagliari. Il maestro del coro è Giovanni Andreoli.

Date e cast

L'opera si avvale di due cast prestigiosi che si alternano nelle recite: Maria Tere-

sa Leva, al suo debutto nel ruolo, (7-9-12-14)/Tiziana Caruso (8-11-15) (Manon Lescaut); Dario Solari (7-9-12-14)/Filippo Polinelli (8-11-15) (Lescaut); Leonardo Caimi (7-9-12-14)/Mikheil Sheshaberidze (8-11-15) (Il Cavaliere Renato Des Grieux); Petar Naydenov (7-9-12-14)/Matteo Peirone (8-11-15) (Geronte di Ravoir); Giuseppe Infantino (Edmondo); Alessandro Frabotta (L'Oste/Un Comandante di marina); Mauro Secci (Il Maestro di ballo/Un Lampionaio); Sonia Fortunato (Un Musicista); Guerino Pelaccia (Un Sergente degli arcieri). L'opera, della durata complessiva di 2 ore e 35 minuti circa compresi due intervalli, viene rappresentata in lingua italiana, ma, come ormai tradizione, viene eseguita con l'ausilio dei sopratitoli.